Criminalità organizzata: giro d'affari per 140 miliardi l'anno nell'Ue. Johansson (Commissione), "grande minaccia per le nostre società"

"La criminalità organizzata è una minaccia veramente transnazionale per le nostre società. Il 70% dei gruppi criminali è attivo in più di tre Stati membri". Lo ha affermato Ylva Johansson (*nella foto*), commissario europeo per gli affari interni, nel suo intervento alla presentazione del rapporto pubblicato oggi dall'Europol, Socta 2021 (Valutazione della minaccia della criminalità organizzata e grave dell'Unione europea). Secondo Johansson, il rapporto è una "guida per l'azione, perché dobbiamo fare di più. Il rapporto lo mostra chiaramente: il crimine organizzato è una delle più grandi minacce che le nostre società devono affrontare". È una minaccia "crescente e sempre più violenta", costellata di "attacchi alla nostra democrazia", con un unico obiettivo: fare soldi. Il giro d'affari della criminalità nell'Ue è di 140 miliardi l'anno, l'1% del Pil dell'Unione". "Il crimine organizzato minaccia le nostre società, le economie e lo stato di diritto" ha denunciato la commissaria, insistendo sul fatto che "i gruppi della criminalità organizzata sono professionali e altamente adattabili, come emerso durante la pandemia". Per questo occorre che i Paesi si uniscano nello sforzo di "sostenere le forze dell'ordine per stare al passo, offline e online, per seguire la scia digitale dei criminali". "La pubblicazione del rapporto non poteva essere più opportuna", ha concluso Johansson: "Mercoledì presenterò la strategia sul crimine organizzato, che affronta molti dei temi evidenziati dal Rapporto". Al centro della strategia sarà la cooperazione tra le forze dell'ordine.

Sarah Numico